



COMUNICATO STAMPA

Una nuova iniziativa nell'ambito del programma dell'Osservatorio O.N.Da NEONATI A RISCHIO: 86 BEST PRACTICE CON I BOLLINI ROSA CINQUE GLI OSPEDALI 'AL TOP', BENE IL NORD E IL CENTRO

La prima edizione, in attesa della nuova guida nel 2013, premia le migliori strutture per l'assistenza in caso di nascite pretermine. Gli ospedali premiati garantiscono supporto e cura della mamma e del neonato prematuro durante e dopo il parto

Milano, 13 Dicembre 2012 – La nascita pretermine è la causa principale di mortalità neonatale a livello globale, con più di 1.5 milioni di morti ogni anno. Anche l'Italia non ne è esente: nel 2008, l'ultimo dato disponibile, i parti prematuri alla 37° e 32° settimana sono stati rispettivamente del 6,8% e dello 0,9%, su un totale di oltre 544 mila nascite (Rapporto sui certificati di assistenza al parto CeDAP, pubblicato dal Ministero della Salute nel 2011). Nonostante questi numeri, i servizi di cura e di supporto sociale alle famiglie sono in molti casi troppo limitati, e costringono i genitori con un neonato ricoverato per molti giorni in terapia intensiva, ad affrontare orari di visita ridotti e l'incognita di possibili complicazioni a lungo termine per la sua salute e per il suo sviluppo neurologico. Ecco dunque l'occasione per riconoscere e assegnare una 'Best Practice', cioè la migliore competenza nel trattamento e cura di una patologia, agli ospedali italiani specializzati in nascita prematura. È questa la nuova iniziativa promossa dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da.) nell'ambito del 'Programma Bollini Rosa' con il contributo non condizionato di Abbot. I progetti candidati, pervenuti da 62 strutture ospedaliere, sono stati 86, di cui 28 solo in Lombardia, e 5 i progetti vincitori: l'A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino (Presidio Ostetrico Ginecologico Sant'Anna), l'Azienda Ospedaliera Universitaria Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, l'A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico (Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni, Milano), l'A.O. della Provincia di Lecco (Ospedale di Circolo A. Manzoni) e il Presidio Ospedaliero V. Buzzi di Milano. Sono stati tutti promotori di iniziative innovative a tutela della nascita prematura attraverso l'individuazione precoce e il contenimento dei rischi materno-neonatali in caso di nascita pretermine. Muove qualche passo in avanti anche il Sud con due interessanti iniziative: un gruppo di ascolto promosso dall'Ospedale Civile Spirito Santo di Pescara e un progetto di supporto in caso di nascite pretermine attivato dall'Associazione Genitin (Genitori per la Terapia Intensiva Neonatale) in collaborazione con il Policlinico Gemelli di Roma. Gli Ospedali vincitori sono stati premiati oggi in Regione Lombardia alla presenza delle autorità cittadine e delle maggiori istituzioni nazionali impegnate in tema di salute materno infantile. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito bollinirosa.it.

“Tutti i progetti presentati in questa prima edizione delle 'Best Practice' – dichiara **Francesca Merzagora**, Presidente O.N.Da – promuovono la tutela della donna e del bambino non solo attraverso una eccellente qualità di assistenza che si estende a tutto il periodo pre e post natale, ma anche con l'istituzione di percorsi di sostegno personalizzato alle realtà famigliari più fragili attraverso una adeguata formazione del personale preposto e una continuità assistenziale, in alcuni casi fino ai due anni di vita del neonato. Il valore

aggiunto dei progetti sono la multidisciplinarietà (coinvolgono infatti ginecologia e ostetricia, neonatologia, terapia intensiva neonatale e pediatria nella gestione delle problematiche connesse alla nascita prematura) e la sostenibilità attraverso un uso adeguato e integrato delle risorse esistenti (e potenziabili) ed il collegamento con enti territoriali”.

“Negli ultimi anni, grazie a studi epidemiologici internazionali – dichiara **Mario Meriardi**, delegato dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) – ci siamo resi conto delle enormi implicazioni medico-sociali del parto pretermine. Sappiamo non solo che si tratta della causa principale di mortalità neonatale a livello globale, con più di 1.5 milioni di morti ogni anno, ma anche che purtroppo i servizi di cura e di supporto sociale alle famiglie sono in molti casi limitati in relazione alle esigenze. I genitori di un bambino nato pretermine si trovano spesso e in maniera improvvisa a fare fronte a situazioni che non avrebbero mai immaginato potessero verificarsi, con un bambino ricoverato per molti giorni in reparti con orari di visita limitati e con l’incognita di possibili complicazioni a lungo termine per la salute e lo sviluppo neurologico del neonato. L’iniziativa di O.N.Da sposa totalmente i principi del Rapporto ‘*Born Too Soon*’, pubblicato quest’anno dall’OMS in collaborazione con organizzazioni ed esperti internazionali, il quale premia gli Ospedali che hanno mostrato maggiore sensibilità ad un problema che riguarda quasi il 10% delle nascite”.

“E’ fondamentale l’attenta valutazione dei meccanismi e degli strumenti di supporto alla genitorialità in caso di nascita pretermine o con gravi patologie – spiega **Rinaldo Zanini**, Coordinatore del Gruppo GINS (Gruppo Italiano Nascita Sicura) - attraverso l’attuazione di percorsi di supporto che insegnino alla coppia, e più specificatamente alla donna, a stare vicino al proprio bambino in maniera attiva. Questo già a partire dal momento del ricovero nei reparti di terapia intensiva neonatale con un coinvolgimento diretto tramite appuntamenti prefissati, lo svolgimento di compiti predefiniti, l’offerta di assistenza, l’insegnamento di comportamenti corretti verso il bambino. Le ‘Best Pratiche’ hanno il compito di verificare la presenza e l’utilizzo di questi meccanismi e strumenti di supporto all’interno delle nostre strutture pediatriche e neonatali ma anche la loro percezione da parte dei genitori. Esse sono il primo passo verso unità operative dotate di strumenti con valenza terapeutica per dimettere bambini in grado di dare performance neuromotorie migliori, come attestano anche i più recenti studi scientifici”.

Ufficio stampa ONDa
Carlo Buffoli
Tel. 349.6355598